



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UTBM

DOMANDA NUMERO	101983900002159
Data Deposito	26/10/1983
Data Pubblicazione	26/04/1985

Titolo

CAVATURACCIOLI CON DUPLICE DISPOSITIVO D'ESTRAZIONE.

DESCRIZIONE :

I cavaturaccioli attualmente in uso sono tutti muniti di una vite di penetrazione con spirale a profilo tagliente, di una maniglia di manovra e realizzano l'estrazione mediante due capaci leve. Detti cavaturaccioli si basano sulla capacità di penetrazione della vite, sulla lunghezza della stessa e delle leve che eliminano totalmente sforzi o manovre sbagliate a chi esegue l'estrazione del turacciolo.

Scopo del trovato è stato quello di eliminare le difficoltà ed i difetti che i cavaturaccioli esistenti presentano, e cioè:

A = la possibilità che la vite trapassi il turacciolo, facendo così cadere frammenti di sughero nel vino contenuto dalla bottiglia;

B = semplifica e rende più sicura la manovra di apertura della bottiglia mediante semplici razionali manovre;

C = è un utensile facile da realizzare, nonché di poco costo;

D = le modifiche da attuare ai cavatappi esistenti, nella fase di costruzione, per ottenere un arnese come detto, sono tali da potersi eseguire su tutti i tipi esistenti.

A tale scopo si è giunti aggiungendo al cavatappi una bussola sagomata, mobile sull'asse della vite, posta all'interno del corpo dello stesso e alla sua estremità inferiore.

Mediante questa semplice ed economica aggiunta con il trovato in oggetto, si attua l'estrazione del turacciolo con manovre ancora più semplici rispetto a quelle attualmente necessarie.

L.G.

Composto da elementi simili a quelli di altri cavatappi, questo ha la vite d'estrazione più corta di quelle che attrezzano i cavatappi in uso. La vite adottata per questo cavatappi, quando è introdotta nel turacciolo, non lo trapassa mai e la novità consiste nell'avere disposto nell'arnese un nuovo elemento per attuare l'estrazione del tappo senza affondare la vite nello stesso, più del necessario.

Per presentare le specifiche caratteristiche del trovato in argomento, ci si avvarrà della seguente descrizione che si riferisce ad una preferita realizzazione dello stesso, presa quale esempio non vincolante nè limitativo ed illustrata mediante la tavola di disegni allegata, dove alla:

-FIG. 1- è rappresentato il cavaturaccioli in oggetto visto frontalmente, quando questo viene sistemato sull'orifizio della bottiglia; alla

-FIG. 2- è rappresentato lo stesso cavatappi con la vite affondata, la bussola sistemata nella nuova posizione e le leve pronte per la seconda manovra; alla

-FIG. 3- è rappresentata una porzione dello stesso cavatappi, vista in prospettiva con più spaccature per mostrare le parti che, diversamente, non potrebbero essere messe in evidenza.

Nelle figure si possono osservare tutti gli elementi che compongono il trovato in argomento e i più sono gli stessi che normalmente vengono usati per realizzare i cavatappi tradizionali.

Riferendoci alle figure si possono notare la maniglia 1 di mano-

vra, che fatta ruotare attua la penetrazione della vite 2, munita di spirale tagliente, nel turacciolo 3, posto a chiusura della bottiglia 4.

La maniglia 1 è collegata alla vite 2 tramite la cremagliera 5 e la parte cilindrica 6, che costituiscono l'asta di manovra.

La cremagliera 5 e la parte cilindrica 6 scorrono nella sede cilindrica del corpo 7 e sono comandate, per l'estrazione del tappo 3, dalle leve 8 che dispongono di una porzione di ingranaggio (non illustrato), fulcrate e mobili mediante i perni 9. Le leve 8 sono guidate fra i due elementi paralleli 10 che costituiscono le appendici sporgenti del corpo 7. La vite 2, unita alla parte cilindrica 6, è contenuta nella estremità inferiore 11 del corpo 7, sostenuta dai due sopporti laterali 31.

Nella estremità inferiore 11 del corpo 7 è contenuta la bussola 12 che caratterizza il trovato in argomento. Detta bussola 12 sagomata, può compiere movimenti alternativi lungo l'asse A e movimenti rotatori attorno allo stesso asse. Detti movimenti rotatori ed assiali della bussola 12 sono controllati dai dentelli 13 (vedi FIG.3) che scorrono, prima nelle scanalature verticali 15, parallele all'asse A ed ottenute nell'interno della parte inferiore 11 del corpo 7 e poi nel canale circolare 16, (per i moti di rotazione), realizzato dalla battuta 17 dell'elemento 11 ed ancora dalla battuta 18 dell'anello di chiusura 19, fissato alla estremità inferiore dell'elemento 11. Le scanalature 15 sono ripetute più volte sulla parete 20, dell'elemento 11, e sono tante

L.G.

quante sono i dentelli 13. Nell'interno della bussola sagomata 12 è sistemata all'occorrenza una seconda bussola 21, preferibilmente costruita con materiali plastici che evitano eventuali rotture della bottiglia. L'esterno della bussola 12 è solcato da più nervature 30 necessarie per la guida assile della stessa.

Per meglio illustrare l'oggetto, si elencano qui di seguito i movimenti per l'apertura di una bottiglia usando il medesimo e riferendoci alle figure si precisa quanto segue:

1°- chi manovra il cavaturaccioli, con una mano tiene lo stesso fermo nella posizione indicata alla FIG.1 che lo illustra disposto sulla bottiglia 4, pronto per l'estrazione del turacciolo 3, mentre con l'altra mano preme la maniglia 1 girandola in senso orario, lasciando libere le leve 8 perchè possano assumere la posizione alta;

2°- al termine di questa prima fase si avranno le due leve 8 nella posizione alta e la vite 2 totalmente affondata nel turacciolo 3 della bottiglia 4;

3°- impugnando le leve 8 con entrambe le mani ed abbassandole si attua l'estrazione della prima parte del tappo 3, come è indicato alla FIG.2, mentre la bussola 12 rimane affogata nella sua sede, guidata e trattenuta dalle nervature 29;

4°- realizzata questa manovra, diversamente dagli altri cavatappi, non serve e non è possibile affondare ulteriormente la vite 2, per ripetere la manovra e completare la estrazione, ma si agisce sull'intero corpo 7 del cavatappi, innalzandolo e lascian

L'UFFICIALE ROGANTE
(Maurizio Galletti)



do ruotare ancora le leve 8 che ritornano nella posizione alta;

5°- a questo punto la bussola 12, tramite i dentelli 13 guidati sporgenti dal collare 14 e ciascuno nelle loro scanalature 15 rimane vincolata e trattenuta dal tappo 3 fra le nervature 29 e perciò nella posizione di partenza, mentre il corpo 7 viene allontanato verso l'alto e le leve 8 tornano ad innalzarsi;

6°- la manovra di innalzamento del corpo 7 è limitata dai dentelli 13 che vengono ad arrestarsi sulla battuta 18 dell'anello 19, nella scanalatura circolare 16, come illustrano chiaramente le FIGG. 2 e 3;

7°- ottenuta detta posizione dei dentelli 13 nella scanalatura 16, il corpo 7 viene fatto ruotare di alcuni gradi e si ferma quando i dentelli 13 incontrano i fermi 22;

8°- il cavatappi, abbandonato dalle mani di chi opera, rimane nella posizione indicata alla FIG.2 e cioè con le leve 8 in posizione alta;

9°- abbassando poi le leve 8 si provoca l'innalzamento della vite 2 e si realizza l'estrazione definitiva del turacciolo 3 dall'orifizio della bottiglia 4;

10°- per ripetere la manovra d'estrazione di altri turaccioli basta togliere il tappo 3 dalla vite 2, rimettere il cavatappi come indicato alla FIG. 1 e prima di iniziare la manovra controllare che la bussola 12 sia tornata nella posizione indicata.

R I V E N D I C A Z I O N I :

1) Cavaturaccioli con duplice dispositivo di estrazione, costitu

ito da un robusto corpo metallico, con guide per la cremagliera, con leve per la manovra della stessa e vite di estrazione avente spirale tagliente; caratterizzato da una bussola sagomata mobile collocata nella parte inferiore del corpo metallico.

2) Cavatappi come alla rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che la bussola mobile è dotata di una battuta anulare che nel la parte superiore sporge verso l'esterno.

3) Cavatappi come alle rivendicazioni 1 e 2, caratterizzato dal fatto che la battuta anulare di guida ha ulteriori sporgenze costituite da due o più dentelli, rivolti verso l'esterno.

4) Cavatappi come alle rivendicazioni 1, 2 e 3, caratterizzato dal fatto che la parte inferiore cilindrica del corpo presenta nel suo interno alcune guide scanalate necessarie per lo scorrimento dei dentelli suddetti, esse sono quante i dentelli e corrispondenti agli stessi.

5) Cavatappi come alle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che il bordo sagomato circolare inferiore del corpo trattiene un anello, anch' esso sagomato, con il quale costituisce una scanalatura circolare.

6) Cavatappi come alle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che le guide scanalate e la scanalatura circolare inferiore, sono gli elementi che realizzano la guida della bussola sagomata mobile che può essere comandata a compiere movimenti alternativi: prima assiali lungo l' asse suddetto e poi angolari e ciò tramite i dentelli sporgenti dalla battuta.

7) Cavatappi come alle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che la scanalatura interna circolare è dotata di fermi per l'arresto dei dentelli onde limitarne la corsa e gli spostamenti angolari.

8) Cavatappi come alle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dagli elementi di arresto, o fermi, ottenuti nella scanalatura (realizzata nella parte inferiore del corpo e dall'anello circolare) e che costituiscono gli elementi nei confronti dei quali i dentelli non possono più ruotare nella scanalatura.

9) Cavatappi come alle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che la vite di estrazione è lunga quanto basta per non trapassare mai il turacciolo.

10) Cavatappi come alle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che la bussola è munita di alette esterne per la sua guida nella cavità inferiore del corpo.

Luigi Ghidini

FIG 1

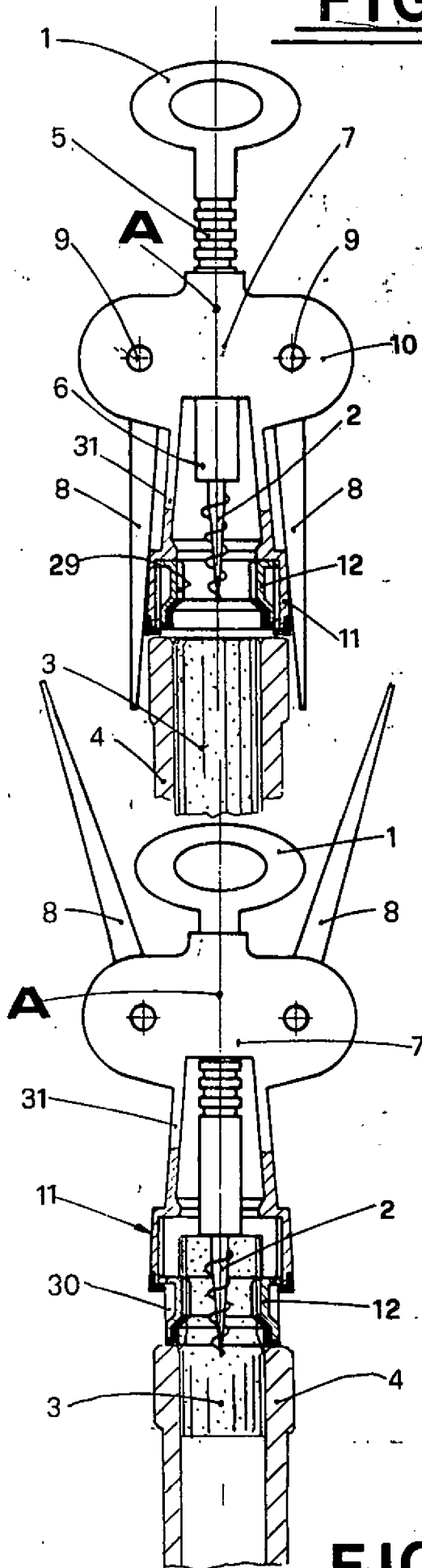
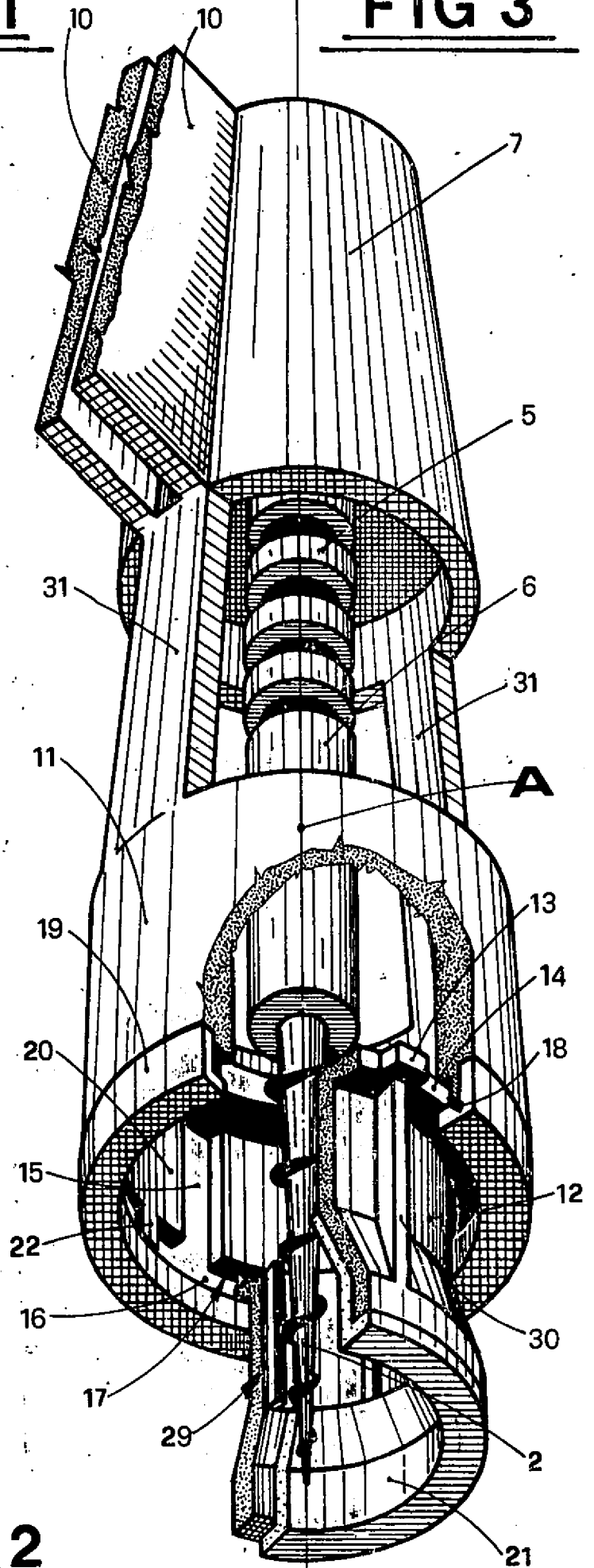


FIG 2

FIG 3



L'UFFICIALE ROGANTE

(*Ing. Giuliana Calanti*)

Ing. Giuliana Calanti